



EXPO-LAND

After the Expo? A proposal that speaks the language of entertainment

What will happen to the Expo area once the event is over? Unlike what happened in the past, when everything was left to chance and ended in enormous but useless architectural complexes, today the destination of the area after the Expo is already part of the initial masterplan. Currently, the Expo 2015 committee seems to be orientated towards the construction of a light-impact Expo area, where most of the pavilions will be temporary facilities and dismantled after the event, and only a few symbolic constructions will remain.

Starting from this premise, Italian en-

gineer Eugenio Repetto has produced a proposal that he explains as follows: "My proposal is to transform what's left from Expo 2015 into an innovative edutainment park, able to welcome up to 2 million visitors a year, and which amplifies and makes more spectacular the Expo theme, linked to sustainable food supply and development." Visitors will make a virtual journey from the centre of the Earth to the Universe, during which they will be involved in various topics: earth sciences, safeguarding biodiversity, agriculture and nutrition, satellite observation for monitoring the Earth and

E dopo l'Expo? Una proposta che parla il linguaggio del divertimento

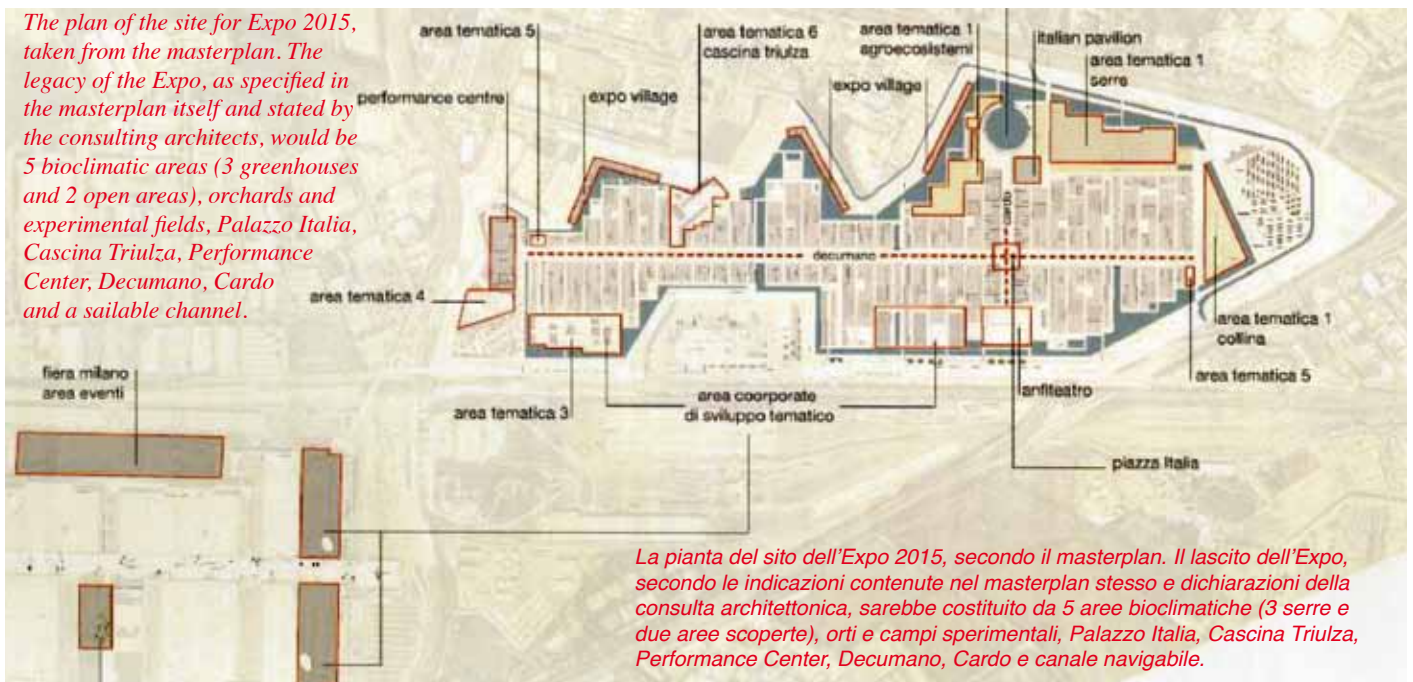
EXPO-LANDIA

Che ne sarà dell'area dell'Expo a manifestazione conclusa? Al contrario di quanto avveniva in passato, quando tutto veniva lasciato un po' al caso e si risolveva in architetture enormi ma inutili e inutilizzate, oggi la destinazione dell'area nel dopo-Expo viene progettata già nel masterplan iniziale. Al momento, il comitato organizzatore di Expo 2015 sembrerebbe orientato verso la costruzione di un'Expo leggera, nella quale la maggior parte dei padiglioni sarebbero strutture temporanee, destinate a essere smontate dopo l'evento, e solo poche costruzioni-simbolo sarebbero stabili.

Partendo da questo lascito, l'ingegner Eugenio Repetto ha elaborato una sua proposta che spiega così: "La mia proposta è di trasformare il lascito di Expo 2015 in un innovativo parco ludico-educativo, in grado di raggiungere a regime fino a 2 milioni di presenze/anno, che riprenda in modo più ampio e spettacolare il tema dell'Expo, legato all'alimentazione e allo sviluppo sostenibile". Dal centro della Terra fino all'Universo sarà il viaggio virtuale che compiranno i visitatori, lungo il quale verranno sollecitati su varie tematiche: scienze della Terra, salvaguardia della biodiversità, coltivazione e alimentazione, osservazione satellitare per il monitoraggio della Terra ed esplorazione dell'universo.

Repetto ha già presentato la sua proposta alla società Expo 2015 corredata da uno studio di fattibilità che ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro multidisciplinare di cui fanno

The plan of the site for Expo 2015, taken from the masterplan. The legacy of the Expo, as specified in the masterplan itself and stated by the consulting architects, would be 5 bioclimatic areas (3 greenhouses and 2 open areas), orchards and experimental fields, Palazzo Italia, Cascina Triulza, Performance Center, Decumano, Cardo and a sailable channel.



La pianta del sito dell'Expo 2015, secondo il masterplan. Il lascito dell'Expo, secondo le indicazioni contenute nel masterplan stesso e dichiarazioni della consulta architettonica, sarebbe costituito da 5 aree bioclimatiche (3 serre e due aree scoperte), orti e campi sperimentali, Palazzo Italia, Cascina Triulza, Performance Center, Decumano, Cardo e canale navigabile.

On the left: the main focus of Eden Park, opened in 2001 in Cornwall, are two massive greenhouses, one covering 15,500sq.m. and the other 6,500sq.m., formed of groups of geodesic domes. Repetto has suggested that the greenhouses at Expo 2015 could also become an edutainment offering for the public, displaying the Earth's biodiversity through the plant species contained.

A sinistra: fulcro dell'Eden Park, aperto nel 2001 in Cornovaglia, sono due mega-serre, una di 15.500mq e l'altra di 6.500mq, formate da raggruppamenti di cupole geodetiche. Repetto suggerisce che anche le serre climatiche dell'Expo 2015, potrebbero diventare uno strumento di edutainment verso il pubblico, esprimendo con le specie vegetali in esse contenute la biodiversità terrestre.

parte liberi professionisti, docenti universitari con competenze tecniche, scientifiche, nonché specialistiche nel settore dei parchi ludico-educativi.

La proposta è ora al vaglio. Noi intanto vogliamo raccontarvi le linee principali di quest'idea.

Secondo il progetto dell'Expo, lo spazio espositivo sarà organizzato come un grande parco botanico planetario, dove ogni Paese potrà mettere in mostra le coltivazioni esemplari della propria sovranità alimentare e le tecniche che ha sviluppato per rispondere alle esigenze alimentari della popolazione, con campi agricoli sperimentali, orti, giardini, serre, padiglioni di trasformazione del cibo e cinque aree bioclimatiche con grandi serre dove verranno riprodotti i principali biomi o modelli climatici planetari.

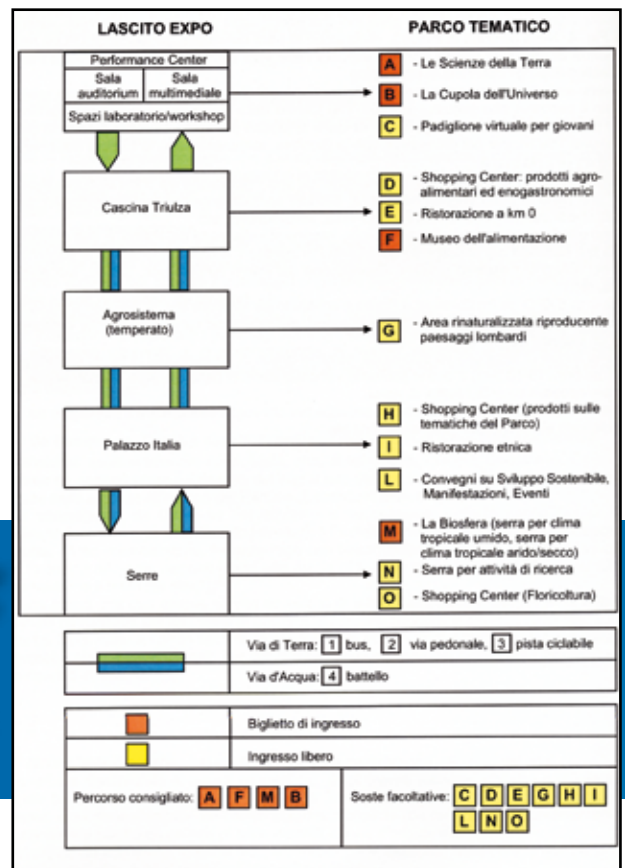
Proprio da queste mega-serre prende l'idea Repetto, che cita fra gli altri, il caso di un parco di edutainment cresciuto attorno a due serre di questo tipo in Cornovaglia, l'Eden Park (v. G&PI, giugno 2009). L'interesse e la curiosità del pubblico per coltivazioni e specie non endemiche alle nostre latitudini sono tali che per trasformare serre di questo tipo in una vera e propria attrazione sarebbe sufficiente aggiungere altre specie ornamentali a quelle già coltivate.

A quest'attrazione primaria se ne possono aggiungere, suggerisce Repetto, ben altre, sempre sfruttando idee e strutture già previste per l'Expo: la sala auditorium prevista nel Performance Center potrebbe facilmente essere tematizzata e ospitare un cinema 4D (tanto di moda nei parchi attualmente), con filmati dedicati a tematiche di vulcanologia e scienze della Terra o magari, per rendere le cose più fantasiose, con un'avventura ispirata a 'Viaggio al centro della Terra'. Sempre nel Performance Center, la sala multimediale, una volta arricchita da un planetario digitale di nuova generazione, resterebbe in quanto si tratta di una struttura che si collegherebbe al tema generale del parco e che in effetti nella zona di Milano ancora manca, e prenderebbe il nome di Cupola dell'Universo. Le vie d'acqua e i laghetti, che rivestono un ruolo tanto importante nella progettazione dell'Expo, potrebbero essere convertiti in percorsi navigabili per battelli elettrici a energia solare, assolutamente in linea con l'impostazione eco-sostenibile che Repetto ha dato al suo progetto.

Anche al di fuori delle attrazioni strettamente dette, le strutture dell'Expo potrebbero essere facilmente riconvertite all'uso di un parco. Il Palazzo Italia potrebbe diventare uno shopping center per gadget del parco, libri, giochi e attrezzature didattiche sui temi trattati. Cascina Triulza, esempio di architettura rurale lombarda, di cui si è immaginata la trasformazione a grande museo dell'alimentazione, potrebbe ospitare spazi dedicati alla vendita di prodotti enogastronomici ed agro-alimentari, e alla ristorazione a kilometro zero, utilizzando alimenti freschi e sani provenienti dal circondario. □

From the legacy of Expo 2015 to the theme park designed by Eugenio Repetto.

Dal lascito dell'Expo 2015 al parco tematico concepito dall'ing. Eugenio Repetto.



exploring the Universe.

Repetto has already presented his proposal to the Expo 2015 organising body, including a feasibility study developed by a multi-discipline working group made up of professionals, university professors with specialist technical and scientific expertise in the sector of edutainment parks.

The proposal is now being assessed. In the meantime, here we have summarised the main ideas of this proposal.

According to the Expo Milano project, the exhibition space will be organised into a large planetarium and botanic park, where each country will show the typical cultivations of their food supply chain and the techniques developed to feed the population, experimental agricultural fields, orchards, gardens, greenhouses, food processing pavilions and 5 bio-climatic areas with large greenhouses where the main biomes or climate models will be reproduced.

Repetto's idea indeed takes after these massive greenhouses, and he mentions, among other things, the case of an edutainment park built around 2 greenhouses of this type in Cornwall, Eden Park (see G&PI, June 2009). Public interest and curiosity in agriculture and species that are not typical to our latitudes make these types of greenhouses an attraction in themselves, by simply adding some other ornamental species to those already cultivated.

Other attractions, Repetto suggested,

could then be added to this primary theme, always exploiting the ideas and structures already planned for the Expo: the auditorium hall in the Performance Center could be easily themed and host a 4D cinema (in fashion at modern parks), with movies dedicated to themes such as volcanology and earth sciences or perhaps, to add some fantasy, an adventure inspired by 'Journey to the centre of the Earth'. Again at the Performance Center, the multimedia hall, once equipped with a new generation digital planetarium, could remain as a structure relating to the general theme of the park, something that doesn't exist now in Milan. This could be called Dome of the Universe. The waterways and lakes, which have a major role in the Expo plan, could be converted into sailing channels for solar powered electric boats, perfectly in line with the eco-sustainable imprint that Repetto has given his project.

In addition to the attractions, the Expo structures could be easily reconverted to become part of a park. Palazzo Italia could become a shopping center for the park's gadgets, books, games and educational materials on the topics covered. Cascina Triulza, an example of rural Lombard architecture, transformed into a large food museum, could host spaces dedicated to the sale of food and beverages and agricultural products, and 'zero kilometre' dining, using fresh and healthy food originating locally. ■